



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

DIREZIONE GENERALE PER LA MONDIALIZZAZIONE E LE QUESTIONI GLOBALI  
CENTRO DI RESPONSABILITA' N. 13  
IL CAPO DELL'UFFICIO VII

## DETERMINA A CONTRARRE

Prot. N. 2617/5 del  
17/11/2020

**VISTO** il RD n. 2440 del 18.11.1923, recante "Disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato", ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con RD n. 827 del 23.05.1924;

**VISTO** il DPR n. 18 del 05.01.1967, e successive modifiche e integrazioni, concernente l'Ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri;

**VISTO** il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367 e s.m.i., con il quale è stato approvato il "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

**VISTO** il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive integrazioni e modifiche;

**VISTO** il D. Lgs. n. 279 del 07.08.1997, e successive modifiche ed integrazioni, concernente l'individuazione delle Unità Previsionali di Base del Bilancio;

**VISTO** il D. Lgs. 123 del 30 giugno 2011 relativo alla "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196", concernente le attribuzioni degli Uffici Centrali del Bilancio, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la Legge n. 196 del 31.12.2009 ("Legge di Contabilità e Finanza Pubblica"), e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il D. Lgs. 12 maggio 2016, n. 90 e s.m.i., recante "Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

**VISTO** il D. Lgs. 12 maggio 2016, n. 93 e s.m.i., recante "Riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, in attuazione dell'articolo 42, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

**VISTO** il DPR n. 95 del 19.05.2010, recante norme sulla "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, a norma del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133" come modificato dal DPR n. 260 del 29 dicembre 2016 recante "Regolamento di attuazione dell'articolo 20 della legge 11 agosto 2014, n. 125, nonché altre modifiche all'organizzazione e ai posti di funzione di livello dirigenziale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale";

**VISTO** il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 233 del 3 febbraio 2017, recante "Disciplina delle articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell'amministrazione centrale", registrato alla Corte dei Conti il 7 febbraio 2017 con foglio n. 312 e in vigore dal 16 febbraio 2017, come modificato dal Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 2722 del 20 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti il 10 gennaio 2020 con foglio n. 21;

**VISTO** il DPR n. 70 del 16/11/2018, registrato presso la Corte dei Conti in data 05/12/2018 con il n. 2165, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali al Min. Plen. Luca Sabbatucci;

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, di approvazione del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e Bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019, con il quale è stata effettuata la ripartizione in Capitoli delle Unità di Voto Parlamentare relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;

**VISTA** la Direttiva Generale del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'azione amministrativa e per la gestione dei Centri di Responsabilità del MAECI per l'anno 2020, n. 3705 del 9 gennaio 2020, registrata dalla Corte dei Conti con Protocollo n. 0001343, Registrazione n. 281 del 19 febbraio 2020;

**VISTO** il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 5120/1/BIS del 28 gennaio 2020, con il quale è stata effettuata l'attribuzione delle risorse finanziarie, umane e strumentali ai Titolari dei Centri di Responsabilità per l'Esercizio Finanziario 2020;

**VISTO** il Decreto del Direttore Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali, DDG n. 2600/3/2020 del 4 febbraio 2020, con il quale il Titolare del CdR 13 ha assegnato le risorse finanziarie e umane ai Capi degli Uffici di livello dirigenziale della Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali;

**VISTO** l'Ordine di Servizio n. 36 del 27 settembre 2017, con il quale sono state conferite alla Consigliera di Ambasciata Valentina Muiesan le funzioni di Capo dell'Ufficio VII della Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali, a decorrere dal 24 luglio 2017;

**CONSIDERATO** che, nel quadro della promozione delle nostre eccellenze operative, tecnologiche e produttive in materia di protezione civile, questa Direzione Generale ha come obiettivo, tra gli altri, il potenziamento delle capacità dei servizi di protezione civile locali per rispondere a catastrofi naturali o provocate dall'uomo, nonché per favorire contatti utili con le aziende italiane specializzate nella produzione di materiale di sostegno all'azione operativa;

**CONSIDERATO** che, ai fini del raggiungimento del predetto obiettivo, occorre procedere all'acquisizione della fornitura di servizi di consulenza per la diffusione delle conoscenze e competenze italiane nel settore della Protezione Civile, sia accademiche che tecniche, attraverso la fornitura di un corso pre-registrato rivolto a Istituzioni specializzate di settore dei paesi dell'ASEAN della durata di 50/60 ore su tematiche di riduzione del rischio da disastri che verrà erogato su piattaforma web dedicata;

**CONSIDERATO** che il servizio dovrà essere reso entro il 20 dicembre 2020;

**VISTO** l'articolo 4 del citato d.lgs. n. 1/2018, il quale prevede che "1. Lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali, sono componenti del Servizio nazionale e provvedono all'attuazione delle attività di cui all'articolo 2, secondo i rispettivi ordinamenti e competenza. 2. Le componenti del Servizio nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2 o con altri soggetti pubblici.";

**VISTO** l'articolo 13 del citato d.lgs. n. 1/2018 che individua, tra le strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, anche "gli enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il Consiglio nazionale delle ricerche";

**VISTO** l'articolo 21 dello stesso decreto 1/2018, che disciplina i rapporti con Centri di competenza e collaborazione con gli organismi competenti in materia di ricerca e che, con particolare riferimento al comma 3, prevede che "Le componenti del Servizio nazionale possono stipulare accordi e convenzioni con i Centri di competenza";

**VISTO** l'articolo 4, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale si stabilisce che "le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria", contestualmente escludendo dal proprio ambito di applicazione "le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 settembre 2012, recante la definizione dei principi per l'individuazione ed il funzionamento dei Centri di competenza;

**VISTO** il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 24 luglio 2013, n. 3152, registrato alla Corte dei conti il 28 agosto 2013, reg. n. 7, fog. n. 273, con il quale, ai sensi del predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 settembre 2012, sono stati individuati i Centri di competenza;

**VISTO** l'atto costitutivo del Centro Internazionale In Monitoraggio Ambientale - Fondazione CIMA - del 5 settembre 2007, che ne individua come fondatori il Dipartimento della Protezione Civile, l'Università degli Studi di Genova, la Regione Liguria e la Provincia di Savona, sulla base del condiviso presupposto che lo studio, la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione nell'ingegneria e nelle scienze ambientali, così come la conoscenza delle condizioni di rischio per le persone, il territorio e l'ambiente e la conoscenza tempestiva dell'estensione delle aree che possono essere colpite da eventi estremi di natura idrometeorologica, costituiscono condizione essenziale per la tutela della salute pubblica, la protezione civile e la salvaguardia degli ecosistemi acquatici e terrestri;

**VISTO** l'articolo 2 dello Statuto della Fondazione, che indica quale scopo fondamentale della Fondazione quello di "promuovere lo studio, la ricerca scientifica, lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione nell'ingegneria e nelle scienze ambientali ai fini della tutela della salute pubblica, della protezione civile e della salvaguardia degli ecosistemi acquatici e terrestri.";

**VISTO** che la Fondazione CIMA si propone, statutariamente, di promuovere, sostenere e curare la formazione e la ricerca nel campo della riduzione dei rischi naturali e antropici, nonché più in generale nel campo della protezione civile, anche attraverso: lo sviluppo della ricerca applicata, orientata a conseguire concreti obiettivi in ordine alla valutazione ed alla riduzione della vulnerabilità e del rischio; lo sviluppo di attività utili alla definizione di specifiche linee di azione pubblica, di atti di indirizzo, di linee guida nonché di documenti a carattere normativo, anche in riferimento allo stato dell'arte internazionale; la formazione di operatori aventi spiccate capacità scientifiche e professionali, anche in situazioni di emergenza; lo svolgimento di attività di consulenza scientifica e tecnologica, a livello nazionale ed internazionale; le norme statutarie di Fondazione Cima conferiscono in via esclusiva ai quattro Fondatori - pubbliche amministrazioni - il pieno governo e controllo della Fondazione, attraverso l'esercizio dei poteri attribuiti agli organi di alta amministrazione e di revisione contabile-amministrativa;

**VISTO** che la Fondazione CIMA è stata riconosciuta, mediante il citato decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 24 luglio 2013, n. 3152, centro di competenza (vedasi lettera b) soggetti partecipati da componenti del Servizio nazionale di protezione civile, istituiti con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione, laddove il soggetto medesimo sia a totale partecipazione pubblica, svolga la propria attività prioritariamente in favore del Servizio nazionale di protezione civile e sia soggetto a vigilanza da parte del Dipartimento della protezione civile);

**VISTO** il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante "Codice dei contratti pubblici" (di seguito, in breve, anche "Codice");

**CONSIDERATO** che lo stipulando accordo non è pertanto soggetto al Codice dei contratti pubblici, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Codice stesso, in quanto sono soddisfatte le condizioni ivi previste, e cioè:

- a) la collaborazione stabilisce una cooperazione tra la DGMO e la Fondazione CIMA, atteso che essa è finalizzata a garantire che i servizi che essi sono tenuti a svolgere sono prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi di protezione civile che hanno in comune;
- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti l'interesse pubblico di protezione civile;
- c) Fondazione CIMA, svolge sul mercato aperto meno del 20% delle attività svolte nell'ambito della Convenzione in argomento;

**VISTA** la Legge 31 marzo 2005, n. 56, recante "Misure per l'internazionalizzazione delle imprese nonché delega al Governo per il riordino degli Enti operanti nel medesimo settore";

**CONSIDERATO** che la fornitura del servizio in questione si inserisce nel quadro della mondializzazione e delle iniziative volte a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese italiane di cui alla citata Legge 56/2005;

**VISTO** l'art. 31 del Codice, concernente il ruolo e le funzioni del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), al quale è demandato lo svolgimento di tutti i compiti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione previste dal Codice, che non siano specificatamente attribuiti ad altri organi o soggetti;

**VISTE** le Linee Guida n. 3 di attuazione del succitato D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e

concessioni" approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;

**CONSIDERATO** che, in relazione all'iniziativa citata, la spesa massima complessiva stimata per i servizi citati nelle premesse è di 26.000 euro IVA inclusa e che, dunque, ai sensi del succitato art. 36 del D. Lgs. 50/2016, è possibile procedere all'affidamento diretto dei servizi sopra specificati;

**TENUTO CONTO** che, nella scelta dell'operatore economico, è stata presa in adeguata considerazione la specificità ed esperienza maturata nella fornitura di servizi analoghi a favore della Pubblica Amministrazione, nonché lo specifico network consolidato dalla Fondazione;

**CONSIDERATO** che a valere sul pertinente Capitolo di Bilancio 3620/PG 5, per l'Esercizio Finanziario 2020 esiste adeguata disponibilità per finanziare l'evento,

### **DETERMINA**

alla luce di quanto riportato in premessa:

- di procedere con affidamento diretto in esenzione dal Codice degli appalti ai sensi dell'art 5, comma 6 del medesimo;
- che l'importo massimo per lo svolgimento dei servizi di cui trattasi è stimato nella misura complessiva di € 26.000 (IVA inclusa), che si ritiene congruo rispetto ai correnti valori di mercato;
- di dare atto che la copertura finanziaria del suindicato importo è disponibile sui fondi del Capitolo 3620, Piano Gestionale 5 del Bilancio di questo Ministero per l'Esercizio Finanziario 2020;
- che il Responsabile Unico del Procedimento derivante dalla presente determina è la sottoscritta;

Roma, il 17 novembre 2020,

Il Capo Ufficio VII  
Cons. Amb. Valentina Muiesan